

L'Estensore
(Migliorini Silvia)

Per Il Segretario Dott.ssa Corsinovi
(Istruttore Dir.Amm.vo Migliorini Silvia)

Il Presidente
(Mirko Dormentoni)

DELIBERAZIONE

UFFICI DI DESTINAZIONE

- X SINDACO E PRESIDENTE del CONSIGLIO
- X ASSESSORE STEFANO GIORGETTI
- X ASSESSORE FEDERICO GIANASSI
- X ASSESSORE ELISABETTA MEUCCI
- X ASSESSORE CECILIA DEL RE
- X ASSESSORE ALESSIA BETTINI
- X ASSESSORE SARA FUNARO
- X PRESIDENTE COMMISSIONE CONSILIARE 3
- X DIREZIONE NUOVE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
- X DIREZIONE URBANISTICA
- X DIREZIONE AMBIENTE
- X DIREZIONE SERVIZI TECNICI
- X DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	
<p>Adunanza del 04/02/2021</p> <p>PRESIEDE L'ADUNANZA Presidente- Mirko Dormentoni</p> <p>HA FUNZIONE DI SEGRETARIO Per la P.O. Attività Istituzionale Q4 Dott.ssa Corsinovi Istruttore Direttivo Amm.vo Migliorini Silvia</p> <p>Consiglieri con funzione di SCRUTATORI</p> <p>1) Angelo Spensierato</p> <p>2) Giovanna Di Dio</p> <p>3) Cei Nicolò</p>	BAGNOLI LORENZO	x		
	BARBIERI BEATRICE	x		
	BELLUCCI DANIELE	x		
	BELLUCCI GABRIELLA	x		
	BISCONTI DAVIDE	x		
	BURGASSI MARCO	x		
	CECCONI ANTONELLA	x		
	CEI NICOLO'	x		
	DI DIO GIOVANNA	x		
	DORMENTONI MIRKO	x		
	FERRIGNO ELEONORA	x		
	MASI LEONARDO	x		
	NESTI CRISTIANO	x		
	PERINI ANDREA	x		
	PUCCI GABRIELLA			x
	SPENSIERATO ANGELO	x		
	TESI ILARIA			x
VERNASSA CARLO MICHELE	x			
ZOLESI FILIPPO			x	

DELIBERAZIONE N° 40005/2021 **OGGETTO:** Approvazione della mozione avente ad oggetto "Accessibilità universale"

IL CONSIGLIO

Visto l'art. 17 del D. Lgs n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Visto il titolo IV dello Statuto del Comune di Firenze;

Visto l'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere che al comma 1 stabilisce che i Consiglieri possono presentare al Presidente del Consiglio di Quartiere interrogazioni, mozioni e interpellanze su argomenti che interessano l'attività del quartiere e la vita della comunità;

Visto l'art. 5 del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere 4;

Vista la mozione proposta dai Consiglieri Daniele Bellucci ed Angelo Spensierato avente ad oggetto "Accessibilità universale";

Vista la discussione svolta nella seduta della Commissione Servizi al Territorio del 26/01 u.s. durante la quale, in accordo con i proponenti, è stato deciso di presentare un nuovo testo della mozione a nome della commissione medesima;

Vista altresì la discussione svolta in aula e le dichiarazioni dei consiglieri;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione della mozione avente ad oggetto "Accessibilità Universale"

DELIBERA

di approvare la mozione proposta dalla Commissione Servizi al Territorio, avente ad oggetto "Accessibilità universale" che si allega quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con la seguente votazione:

Il Presidente mette in votazione il presente provvedimento
L'esito della votazione è il seguente:

CONSIGLIERI	presenti	assenti	astenuti	favorevoli	contrari
BAGNOLI LORENZO	X			X	
BARBIERI BEATRICE	X			X	
BELLUCCI DANIELE	X			X	
BELLUCCI GABRIELLA	X			X	
BISCONTI DAVIDE	X			X	
BURGASSI MARCO	X			X	
CECCONI ANTONELLA	X			X	
CEI NICOLO'	X			X	
DI DIO GIOVANNA	X			X	
DORMENTONI MIRKO	X			X	
FERRIGNO ELEONORA	X			X	
MASI LEONARDO	X			X	
NESTI CRISTIANO	X			X	
PERINI ANDREA	X			X	
PUCCI GABRIELLA		X			

SPENSIERATO ANGELO	x				
TESI ILARIA		x		x	
VERNASSA CARLO MICHELE	x				
ZOLESI FILIPPO		x		x	

Presenti 16
 Astenuti //
 Votanti 16
 Favorevoli 16
 Contrari //

Il Consiglio approva all'unanimità dei votanti

Per Il Segretario Dott.ssa Corsinovi

Istruttore Direttivo Amministrativo
 Migliorini Silvia

Presidente del Q4

Mirko Dormentoni

Allegato parte integrante e sostanziale alla delibera n. 40005/2021

MOZIONE

Oggetto: Accessibilità universale

IL CONSIGLIO DEL QUARTIERE 4

VISTI:

- la Legge Regionale 9 settembre 1991, n. 47 *“Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche”* che introduce a livello regionale la disciplina, tra le altre cose, delle modalità di pianificazione dell'eliminazione delle barriere architettoniche mediante la redazione di un apposito piano denominato P.E.B.A. (Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche);
- l'art.9 comma 4 della legge il quale prevede che *“per il finanziamento dei programmi e dei relativi interventi, i Comuni debbano destinare il 10% dei proventi annuali derivanti dai Permessi di costruire e dalle SCIA, dalle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia, e dalle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da inosservanza di norme relative al diritto di libero accesso in spazi pubblici riservati ai portatori di handicap motori e sensoriali”*;
- la recente evoluzione della normativa urbanistica (Legge Regionale Toscana 65/2014) che ha affiancato il P.E.B.A. all'individuazione di linee guida da recepire in strumenti autonomi in grado di intervenire sulla molteplicità dei settori coinvolti;

TENUTO CONTO:

- dei principi della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità* – entrata a far parte del quadro normativo italiano a seguito di ratifica con la Legge 3 marzo 2009, n. 18 – che indica l'esigenza di pensare all'accessibilità in termini di rimozione delle barriere fisiche e culturali e richiede di attenersi al rispetto della parità tra uomini e donne (articolo 3, lettera g), sollecitando quindi un'attenzione che tenga conto delle differenze di genere anche in termini di bisogni e di risposte da dare;
- in particolare, dell'articolo 6 che affronta specificamente il tema delle discriminazioni multiple di cui sono spesso vittime le donne con disabilità in ragione dell'intersezione del fattore del “genere” e di quello della “disabilità”;
- delle differenze di età che in modo altrettanto significativo incidono sull'accessibilità in relazione a forme differenti di disabilità, così come richiamato dalla stessa Convenzione succitata, sollecitando (art. 6 comma 1) gli Stati parte a riconoscere come le donne e i minori con disabilità siano “soggetti a discriminazioni multiple” e a adottare misure adeguate a garantire il loro pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali;

PRESO ATTO:

- del lavoro già svolto sul tema dal Comune di Firenze e richiamate alcune delle *best practices* già sviluppate in alcuni dei Quartieri, come ad esempio l'esperienza del progetto "Calcio integrato" nei Q4 e Q5, il coinvolgimento delle associazioni nel censimento delle barriere architettoniche come avvenuto nel progetto "Abbattiamo le barriere" del Quartiere 4 e l'esperienza del Quartiere 3 che ha promosso ormai da tempo un convegno annuale sul turismo accessibile (musei, guide turistiche, associazioni) assai partecipato;
- dell'esigenza di rendere Firenze una città universalmente accessibile secondo gli standard europei, ponendosi come obiettivo quello di diventare una eccellenza europea anche in questo campo, soprattutto dopo i grandi risultati ottenuti come sviluppo in termini di smart city e per l'alto flusso turistico da cui è caratterizzata;
- che l'Amministrazione Comunale si è attivata per garantire l'accessibilità nei musei civici fiorentini anche con la gratuità per le persone diversamente abili e il loro accompagnatore, promuovendo la stessa buona pratica anche presso le strutture ludico ricettive della città;

RITENUTO CHE:

- per arrivare a questo ambizioso obiettivo il tema dell'accessibilità non può essere più inquadrato nella schematica e riduttiva veste "socio-sanitaria" ma è invece necessario puntare, sulla scorta di quanto afferma la *Convenzione sui diritti delle persone con disabilità*, su una pianificazione integrata essendo la materia inevitabilmente multidisciplinare e avendo il tema risolti in campo sociale, ambientale, culturale, scolastico;
- è necessario quindi sviluppare un nuovo approccio nella progettazione della nostra città, una città a misura d'uomo, inclusiva ed accessibile a tutti soprattutto alle fasce più deboli (disabili, anziani e bambini) ripensata rimettendo al centro del progetto l'ambiente e la persona, favorendo soluzioni che favoriscono la sostenibilità e l'accessibilità universale anche mediante l'uso di tecnologie tipiche della smart city;
- per la redazione del Piano di Accessibilità è necessario estendere il quadro conoscitivo sfruttando anche le applicazioni *smart* come i navigatori sviluppati appositamente per i disabili motori già sperimentate con successo negli scorsi anni a Firenze;
- tale evoluzione possa essere incarnata nella progettazione di un Piano di Accessibilità, ovvero di un piano dinamico centrato sulle esigenze dell'accessibilità (non solo legate alle esigenze delle persone con disabilità ma anche in un'ottica di genere e con particolare attenzione ad anziani e bambini) incardinato su una programmazione che tenga conto delle esigenze manifestate dagli utenti, dell'attuazione degli interventi calibrata in base alle priorità assegnate e delle risorse disponibili e su un attento monitoraggio degli interventi eseguiti e sugli effetti conseguiti;
- a tal fine è necessario individuare un regolamento (linee guida) per l'istituzione di Piano di Accessibilità per mano di un Ufficio preposto (Ufficio Accessibilità) coadiuvato da un Accessibility Manager ed eventualmente da un Disability Manager in grado di progettare e monitorare gli interventi e fornire supporto alla cittadinanza anche attraverso uno specifico sportello per la disabilità;

RICHIAMATI:

- il Documento di aggiornamento del DUP, obiettivo strategico 5.2.05 "Creare la figura dell'Accessibility Manager e del Disability Manager e istituire l'Ufficio Accessibilità che tenga conto di tutte le specificità legate all'accessibilità, preposto alla redazione ed al monitoraggio del Piano di Accessibilità, al fine di agevolare sempre di più l'inclusione delle persone diversamente abili nella vita sociale della città" aventi come Direzioni attuatrici

la Direzione Urbanistica, la Direzione Risorse Umane, la Direzione Nuove Infrastrutture e Mobilità e la Direzione Servizi Sociali;

- la Proposta di Delibera 452/2020, Missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Programma 02 (Interventi per la disabilità), obiettivo strategico 5.2, obiettivo operativo 5.2.01;
- L'intervista rilasciata dal Sindaco Dario Nardella in cui ha annunciato – sul tema delle barriere architettoniche – il raddoppio dei fondi dedicati ogni anno, passando da 240mila a 500mila euro;
- Il fatto che la Giunta comunale ha fatto propria la delibera approvata dal Quartiere 2, in merito alla costituzione di una task force per l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche;

RICORDATE:

- la mozione 2019/01539 *“Verso una città pienamente accessibile - redazione del Piano di Accessibilità”*;
- la mozione 2019/01185 *“In merito alla realizzazione di scivoli per accesso ai marciapiedi nell'immediata prossimità dei parcheggi riservati ai disabili”*;
- la mozione 2019/01515 *“Task Force per l'abbattimento delle barriere architettoniche”*;

tutte approvate all'unanimità dal Consiglio Comunale in data 17 febbraio 2020;

- la mozione avente per oggetto *“Richiesta di attivazione di una task force per l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche presenti nel Quartiere 2”* approvata nel Consiglio di Quartiere 2 con deliberazione n°20018 del 29 ottobre 2019;
- la mozione *“Sull'accessibilità universale”* presentata in data 3 dicembre 2020 dal Gruppo consiliare *“Movimento 5 Stelle”* del Quartiere 4;

VISTI:

L'art. 43 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;

L'art. 15 del Regolamento dei Consigli di Quartiere adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 366 del 10 giugno 2002, n. 63 del 26 aprile 2004, n. 36 del 18 aprile 2005 modificata da deliberazione n. 15 del 11 marzo 2019;

L'art. 5 del Regolamento Interno del Consiglio di Quartiere n° 4;

INVITA L'AMMINISTRAZIONE A:

1. Redigere ed approvare sotto la regia del Settore Urbanistica, le disposizioni ai sensi dell'art. 95 comma 6 della Legge Regionale Urbanistica 65/2014 attraverso l'inserimento nel Piano Operativo delle linee guida per la stesura del Piano di Accessibilità;
2. Istituire l'Ufficio Accessibilità, da integrare con la nomina dell'Accessibility Manager;
3. Proseguire nella redazione del Piano dell'Accessibilità individuando le risorse economiche necessarie nel prossimo bilancio di previsione 2021;
4. Confermare gli investimenti sull'abbattimento delle barriere architettoniche nel bilancio di previsione 2021 attraverso un coordinamento permanente (task force) tra gli uffici di settore (ambiente, cultura, lavori pubblici) e l'Ufficio Accessibilità;
5. Garantire un servizio specifico sull'accessibilità alla cittadinanza attraverso la creazione dello Sportello Disabilità per porre particolare attenzione anche alle differenti esigenze di anziani, donne e bambini con disabilità;

6. Valutare la fattibilità dell'introduzione di un sistema di bonus e di qualificazione in base ai requisiti di accessibilità per i vari progetti così come ormai avviene da tempo per i requisiti ambientali ed energetici;
7. Individuare, nei bilanci previsionali, ulteriori risorse da destinare all'abbattimento delle barriere architettoniche, oltre a quelle obbligatorie individuate dalla Legge Regionale 9 settembre 1991, n. 47;
8. Promuovere, più in generale, l'attenzione specifica ai bisogni delle persone con disabilità e ai soggetti più vulnerabili (anziani donne in gravidanza e bambini) nelle politiche per la fruibilità urbana;
9. Promuovere il contestuale abbattimento di barriere architettoniche in occasione di lavori di ripristino successivamente a lavori pubblici (es. stradali);
10. Promuovere lo studio e l'adozione di soluzioni progettuali atte a differenziare ad esempio le caratteristiche cromatiche dei percorsi pedonali, da quelli carrabili e ciclabili;
11. Installare nei parcheggi per disabili dei sensori finalizzati a controllare in presa diretta l'uso corretto degli stalli di sosta, avviando auspicabilmente la sperimentazione nel 2021 e iniziando, se possibile, dagli stalli di sosta per disabili non personalizzati;
12. A valutare la possibilità di introdurre la figura del Disability manager anche presso le aziende partecipate, ove non sia presente.

SI IMPEGNA A:

1. Replicare il progetto "Abbattiamo le barriere", già avviato con successo nel 2018 nella zona di Ponte a Greve, a cura della Commissione Servizi al Territorio;
2. Raccogliere segnalazioni di barriere che limitino l'accessibilità a spazi pubblici o servizi comunali per aggiornare di conseguenza il PEBA aggiungendo i progetti per l'eliminazione di eventuali barriere ancora non previste;
3. Monitorare annualmente lo stato di attuazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche in modo da avere un quadro sempre attuale della situazione così da garantire il diritto di accessibilità per tutti i cittadini.

